

L'AQUILA: TORNA LA 'BANDA DEL TOMBINO', SVALIGIATO DI NUOVO UN NOTO NEGOZIO

22 Gennaio 2014

L'AQUILA - Ancora nel mirino dei ladri il negozio storico dell'Aquila 'Manzi abbigliamento' nel complesso Pegaso a Sassa Scalo (L'Aquila).

Il furto, il secondo nell'arco di un paio di mesi, è avvenuto nella notte tra domenica 19 e lunedì 20 gennaio alle 4.48 di mattina, come riportano le registrazioni video del sistema d'allarme del negozio, ed è stato messo a segno dalla cosiddetta "banda del tombino", un gruppo di ladri che sfondano le vetrine dei negozi con i tombini di ghisa, sottratti dalle strade.

"Erano due uomini armati del solito tombino delle fogne che è stato usato anche in altre occasioni, sottratto dal parcheggio. Hanno agito in circa 4 minuti e hanno svaligiato tutto lo spazio espositivo portando via capospalla, giacche, pantaloni, maglie e soprattutto borse", racconta Riccardo Manzi, titolare del negozio, ad *AbruzzoWeb*.

Tempestivo l'intervento delle forze dell'ordine che hanno "rischiato di incontrarli" essendo arrivati sul posto dopo pochissimi minuti.

"I video fanno paura. Nei filmati appaiono i due uomini che hanno divolto, con estrema disinvoltura, il vetro antisfondamento di 3 centimetri e mezzo della vetrina. Non hanno semplicemente rotto un vetro, hanno sfondato l'intelaiatura d'acciaio con 20, 25 colpi di tombino - aggiunge Manzi - Quel tombino di ghisa, che abbiamo rimesso a posto in due, pesa almeno 60 chili ed è sorprendente vedere come sia stato tenuto da un solo uomo e usato come ariete".

L'allarme è stato dato anche da una persona che abita lì davanti e "nella telefonata registrata dai Carabinieri si distingue perfettamente il rumore dei colpi del tombino. È agghiacciante!", aggiunge.

La banda sembra non voler lasciare in pace le attività commerciali del capoluogo.

"La nostra sicurezza è minata. È il secondo furto che subiamo e sinceramente abbiamo paura di una possibile rapina. Se fosse la prima volta, direi che può succedere a tutti, ma adesso sinceramente ci sentiamo in balia di questi criminali che fanno come vogliono. Le forze dell'ordine fanno del loro meglio ma purtroppo non è sufficiente, ma non è colpa loro. Questa città ha cambiato volto", aggiunge con amarezza il titolare.

L'ipotesi del furto su commissione è concreta perché si tratta di furti di oggetti facilmente rivendibili, come capi e borse firmate.

"Il danno che abbiamo subito è grave, ma per ora stiamo ancora facendo l'inventario. Di sicuro, facendo un conto a spanne, hanno portato via merce per migliaia di euro", conclude.